

Yehuda Neiman

Femme Paysage et Fleurs

Opening 29.01.2022 h 18-20

Gian Marco Casini è lieto di invitarVi all'apertura della prima mostra in galleria di Yehuda Neiman che si terrà negli spazi di Via Montebello 5 a Livorno sabato 29 gennaio 2022 dalle ore 18 alle ore 20.

"È un pittore. O meglio, era un pittore. Non è ora un fotografo?", così scrive un giornalista, riferendosi a Neiman, sulla rivista di fotografia "Terre d'Images" nel 1966 per descrivere il passaggio dell'artista dalla pittura informale degli anni '50 ai primi esperimenti di fotocomposizione meccanica degli anni '60. La mostra, organizzata in collaborazione con l'Atelier Yehuda Neiman (Parigi), vuole riprendere, in parte, questa evoluzione di Yehuda Neiman, mettendo in luce il processo che porta l'artista a sviluppare la sua peculiare tecnica di elaborazione meccanica.

Si inizia con la serie "Fleur (1960)", ossia foto a contatto di fiori su carta. Questa tecnica, utilizzata per la prima volta nelle arti visive da Man Ray, consiste nell'espore oggetti a contatto con del materiale fotosensibile. Neiman la fa sua personalizzandola: ottenute queste immagini, le combina insieme e le colora a olio conferendone un aspetto pittorico. Così prosegue nei successivi lavori di fotocomposizione meccanica, in pieno stile "Mec-Art". Combina, scinde, ripete e altera immagini di parti anatomiche di donne, paesaggi, ritratti o architetture.

Femme Paysage è il titolo di quattro lavori datati 1969, 1972 e 1998 dove una silhouette di un corpo di donna diventa paesaggio. Questa immagine impressa tramite emulsione fotografica e altre tecniche su diversi supporti e formati è in questo contesto utilizzata per evidenziare il metodo di lavoro di Neiman. L'artista, infatti, si serviva di una stessa immagine in diverse occasioni e, per mezzo di ingranditori, filtri colorati o colorando il supporto prima o dopo l'emulsione fotografica, la modificava per dare viraggi e dimensioni diverse. I supporti sui quali ha impresso "Femme Paysage" sono quelli maggiormente utilizzati da Neiman: carta fotografica, tela emulsionata, lastra di alluminio e carta.

Il nudo, e quindi l'erotismo, è un tema centrale per Neiman sin dal 1963. Egli considera la forma femminile perfetta nel suo stato naturale, la esalta moltiplicandola in composizioni quasi sempre geometriche e simmetriche. Si ha quindi una perdita della fonte oggettiva a favore di un'esperienza percettiva intensificata, e la simmetria in fondo è anti-naturale (quasi mostruosa, per dirlo con le parole di Yehuda). Secondo l'artista le imperfezioni, i dettagli, le particolarità sono la bellezza del mondo e la sua ricchezza.

In mostra saranno proiettati due video: una video-intervista di Pierre Restany datata 1967 e il film "Paris Top Secret", a cura di J.-L Van Belle, dove si vede tutto il processo di "Moulage direct (calco diretto)" tipico del lavoro scultoreo di Neiman.

La mostra è accompagnata da un catalogo, edito dalla galleria, intitolato "Glossario di Yehuda Neiman" che, per mezzo di alcune parole chiave, racconta la vita e l'opera dell'artista.

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | 340 3014081 | www/info@gmcg.it

Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9:30-13 e 15:30-20

BIO

Yehuda Neiman nasce il 22 ottobre del 1931 a Varsavia (Polonia). Il 1 settembre 1939, quando aveva circa 8 anni, lascia la Polonia con i genitori. Dopo un lungo viaggio passando per l'URSS, i Balcani e Londra, nel 1940 ottengono il permesso a emigrare in Palestina, allora protettorato britannico. Si stabiliscono in una città tra Jaffa e Gerusalemme presso una famiglia ebrea emigrata alcuni anni prima. Tra il 1947 e il 1949 Yehuda Neiman lavora nel Kibbutz Nachshon, dapprima come contadino poi come costruttore e manutentore di macchine agricole.

Dopo il 1949 si sposta a Tel Aviv per motivi di studio. Nel 1953 ritorna in Europa. Prima in Inghilterra e poi a Parigi dove frequenta l'École des Arts Décoratifs (dipartimento di scenografia teatrale).

La fotografia diviene il mezzo principale dell'arte di Neiman tra il 1961 e il 1962, quando inizia a sviluppare una tecnica che gli permette di combinare insieme, meccanicamente, composizione grafica e colore. Tramite emulsioni fotografiche su tela, cartone e alluminio, nelle sue opere, Neiman combina, scinde, ripete e altera le immagini di parti anatomiche di donne, paesaggi, fiori, ritratti e architetture.

Parallelamente al lavoro fotografico, in pieno clima Nouveau Réalisme, esegue lavori scultorei in metallo partendo dai calchi di parti anatomiche femminili.

Vicino agli artisti del Nouveau Réalisme sino dalla nascita del movimento, Yehuda Neiman ritrae, con la sua tipica tecnica, molti di loro creando un ricco archivio fotografico.

Nel 1968 comincia ad utilizzare filtri prismatici che gli permettono di continuare il suo lavoro di moltiplicazione, di scissione dell'immagine, dando al soggetto fotografato un aspetto di movimento, di vibrazione, di intensità carnale.

La carriera di Neiman prosegue nei decenni successivi indagando sempre nuovi modi di trasformare il corpo femminile e il paesaggio, affinando la propria tecnica e rinnovandola.

Nella sua età matura, svolge un importante ruolo nella crescita di giovani artisti.

Yehuda Neiman muore a Parigi il 4 luglio 2011.

Yehuda Neiman | Femme Paysage et Fleurs

29.01-19.03.2022

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | 340 3014081 | www/info@gmcg.it

Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9:30-13 e 15:30-20

Yehuda Neiman

Femme Paysage et Fleurs

Opening 29.01.2022 h 18-20

Gian Marco Casini is pleased to present the first gallery exhibition of Yehuda Neiman, within the spaces of Via Montebello 5 in Livorno on Saturday 29th, January 2022 from 6 pm to 8 pm.

"He is a painter. Or rather, he was a painter. Isn't he now a photographer?" wrote a journalist, on the magazine "Terre d'Images" in 1966 to describe the Neiman's transition from the abstract painting of the 1950s to the first experiments in mechanical photocomposition of the 1960s.

The exhibition, organized in collaboration with the Atelier Yehuda Neiman (Paris), aims to resume, in part, this evolution of Yehuda Neiman, highlighting the process that led the artist to develop his peculiar technique of mechanical processing.

The exhibition opens with "Fleur (1960)", some contact photos of flowers on paper. This technique, used for the first time in the arts by Man Ray, consists of exposing objects in contact with light-sensitive material. Neiman elaborates his own way: he takes these images, combines them together and colors them with oil paints, resulting a pictorial appearance. So he continues in the following works of mechanical photocomposition, aligned with the "Mec-Art" style. He combines, splits, repeats and alters the images of anatomical parts of women, landscapes, portraits or architecture.

Femme Paysage is the title of four works dated 1969, 1972 and 1998 where a silhouette of a woman's body becomes a landscape. This image is imprinted by photographic emulsion or other techniques on different supports and sizes. These four pieces are included in the exhibition to highlight Neiman's working method. Throughout his career, the artist used the same image for different works. In order to experiment different dimensions and shades, he used to modify the same image. He did it using enlargers, colored filters, or coloring the support before (o after) the photographic emulsion. It is the case of "Femme Paysage" series, which Neiman printed on different supports such as photographic paper, emulsified canvas, aluminum panel and paper.

The nude, and therefore eroticism, has been a central theme for Neiman since 1963. He considers the forms of the woman as perfect in the state of nature. He exalts the reality of it by multiplying it. He often creates geometric and symmetrical compositions in order to emphasizes it. In this way the source of the image is lost, resulting an intensified perceptual experience. Here, the symmetry is anti-natural (almost monstrous, in Yehuda's words). According to the artist, the imperfections, the details, the particularities, are the beauty of the world and its richness.

Two videos will be shown in the exhibition: a video-interview by Pierre Restany dated 1967 and the film "Paris Top Secret", curated by J.-L Van Belle, where the complete "Moulage direct" process, typical of Neiman's sculptural work, is captured.

The exhibition is accompanied by a catalog, issued by the gallery, entitled "Glossary of Yehuda Neiman" which, by some keywords, tells about the life and work of the artist.

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | 340 3014081 | [www/info@gmcg.it](http://www.info@gmcg.it)

Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9:30-13 e 15:30-20

BIO

Yehuda Neiman is born on October 22 1931, in Warsaw (Poland). Together with his parents, he leaves the country on September 1 1939. In 1940, after a long journey through the USSR, the Balkans and London, they obtain immigration permission to Palestine that, at the time, was administered by Britain. They settle in a city between Jaffa and Jerusalem with a Jewish family that emigrated a few years earlier. Between 1947 and 1949, Yehuda Neiman works in Kibbutz Nachshon as a farmer and then in the construction and maintenance of agricultural machinery. In 1949 he moves to Tel Aviv for studies. In 1953 he returns to Europe. First, he goes to England and then to Paris, where he attends l'École des Arts Décoratifs (the department of theatre set design).

Photography becomes his primary art medium between 1961 and 1962 when he develops the technique that allows him to merge graphic composition and color mechanically. By use of photographic emulsions applied on canvas, carton and aluminium, in his works, Neiman combines, splits, repeats and alternates images of women's anatomical parts, landscapes, flowers, portraits and architecture.

Alongside his photography practice, in the true spirit of the Nouveau Réalisme, he creates metal sculptures from the casts of female anatomical parts.

Being close to the artists of the Nouveau Réalisme movement since its foundation, Yehuda Neiman creates a rich photographic archive portraying many of them using his representative technique.

In 1968 he starts using fractal prism filters that allow him to continue his work on multiplication and splitting of the image, producing the effect that gives the portrayed subject a sense of movement, vibration and sensual intensity.

Neiman's career continues in the following decades with the investigation of new methods of transforming the female body and landscape, refining and renovating the technique.

In his later years, he plays an important role in the instruction of young artists.

Yehuda Neiman dies on July 4 2011 in Paris.

Yehuda Neiman | Femme Paysage et Fleurs

29.01-19.03.2022

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | 340 3014081 | www/info@gmcg.it

Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9:30-13 e 15:30-20